Comune di Povegliano Veronese
Piazza IV Novembre, 3 - CAP 37064 - Codice Fiscale e Partita IVA 00658760236
SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI
PEC: poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net
tel. 045/6334152-55 – fax 045/6334119
e-mail: infocomune@comune.poveglianoveronese.vr.it
sito web: www.comune.poveglianoveronese.vr.it

Prot. n. 0012126
(da citare nella risposta)

Povegliano Veronese, lì 05 dicembre 2018

OGGETTO: DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DOTT. FRANCESCO CORSARO.

IL SINDACO

DATO ATTO che con decreto sindacale, a firma del dott. Roberto Brizzi, prot. n. 43022 del 22/11/2018. acquisito agli atti di questo comune in data 23/11/2018 prot. n. 11705, è stato nominato il dott. Francesco Corsaro, quale Segretario Comunale, titolare della sede di Segreteria convenzionata tra i Comuni di Bussolengo e Povegliano Veronese;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come successivamente modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come successivamente sostituiti dall'art. 41 del D.Lgs n. 97/2016, che dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazione anticorruzione.

Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."

RITENUTO che il Segretario generale sia la figura professionalmente qualificata a cui affidare i complessi compiti connessi alla prevenzione della corruzione ed agli obblighi della trasparenza, considerata anche la recente indicazione legislativa sulla concentrazione delle sue responsabilità, al fine di integrare in modo sinergico ed incisivo la trasparenza con la prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10, art. 1, della Legge sopra citata, dovrà provvedere:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."

VISTA la legge 7/8/1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni";

VISTO il D.Lgs. 31/3/2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendente delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune, il Segretario del comune medesimo dott. Francesco Corsaro, nato a Catania il 24/04/1961;

2. di incaricare il suddetto di curare l'aggiornamento del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo delle indicazioni per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. di disporre la immediata esecuzione del presente decreto, la pubblicazione all'Albo e la notifica all'interessato;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO
Lucio Buzzi

COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE